

## Città e Provincia

## Quartieri



In via Sardegna gli appassionati del parkour si sono messi già all'opera con le loro evoluzioni

# Sport, benessere e amicizia nello spazio per il parkour

• In via Sardegna inaugurata la piastra disegnata da un campione del mondo. Ospiterà anche eventi e workshop

GIADA FERRARI

Un nuovo spazio per lo sport e l'aggregazione ha visto la luce ieri nei giardini di via Sardegna, nel quartiere Don Bosco. La nuova piastra di parkour, costata 72.000 euro, si propone come un punto di riferimento per atleti, giovani e appassionati di questa disciplina in crescita.

L'intervento, parte della Strategia di sviluppo urbano sostenibile (Sus) del Comune di Brescia, vuole offrire un luogo sicuro e accessibile per l'allenamento, promuovendo al contempo i valori



Impazza il parkour nello spazio di via Sardegna

del parkour, riconosciuto dal Coni nel 2017.

### La partenza

«Inauguriamo questa bellissima piastra, primo tassello di quello che sarà un polo culturale e scolastico importante - afferma Alessandro Cantoni, assessore alle Politiche in materia di Sport -. Questa disciplina non solo promuove la salute dei nostri ragazzi, ma dà anche un senso di presidio grazie a Mo-

ve Out, l'associazione che si occuperà dello spazio e coinvolgerà i giovani del quartiere. Alle porte della stazione, questo spazio contribuisce anche a dare sicurezza ai cittadini che frequentano il parco».

La piastra, disegnata dal tre volte campione del mondo Krystian Kowalewski, si estende su 170 metri quadrati ed è pensata non solo per l'allenamento, ma anche per eventi e workshop. «È un tas-

sello di un progetto molto più grande: la scuola al centro del futuro - sottolinea la sindaca Laura Castelletti -. Ridisegna gli spazi pubblici e reinterpreta il quartiere, partendo da un'attività sportiva. È un bel segno di come lo sport sia benessere e socialità».

Un progetto che già sta coinvolgendo le scuole del quartiere, invitate a fruire lo spazio per fare ginnastica in modo diverso. Inoltre, «Con il progetto Space, dal 7 gennaio partiranno tre mesi di lezioni» - chiude Roberto Bolzachini, presidente dell'associazione Move Out -. L'area rimarrà comunque a uso pubblico, ma collaboreremo con tutta la comunità parkour per eventi e iniziative. Inoltre, abbiamo lasciato un QR code per segnalare problematiche o proporre attività». Un progetto ambizioso che ha già il prossimo obiettivo: la riqualificazione di uno spazio simile a Casazza.

## In ospedale

## Il regalo di Natale di BSportING per i piccoli malati



I rappresentanti di BSportING e la dottoressa Chiara Gorio

• La visita dei rappresentanti dell'associazione al Civile per consegnare pacchi e regalare un sorriso

Bel gesto dell'associazione ASD BSportING patrocinata dall'ordine degli ingegneri di Brescia che grazie alla collaborazione di alcuni nostri sponsor, ha donato 150 pacchi regalo per gli ospiti del reparto di oncematologia pediatrica e di altri bambini che hanno trascorso il Natale in ospedale; e previo accordo verbale con i medici del reparto, l'associazione ha pure avuto la massima cura nel confezionare ogni singolo pacco secondo le indicazioni ricevute.

È stato possibile confezionare ogni singolo pacco grazie a tutti i collaboratori dell'associazione ed in particolare alla G Pack Group SpA che ha donato tutte le scatole; inoltre Amica Chips ed Emmepi Dolci hanno riempito i box di leccornie mentre bellissima l'idea della Martini Spa per le fantastiche spugne colorate a tema di cartoni animati che hanno riempito il cuore di gioia di tanti bambini. La preparazione di ogni singolo pacco è stata fatta dai tesserati BSPORTING assieme ai propri figli grazie alla collaborazione di Alfan Srl che ha contribuito al tutto dando la disponibilità degli spazi per il confezionamento ed ai materiali di chiusura.

## Appuntamenti

## Storie e personaggi: la città si apre ai bambini

Per «Buon Natale Brescia» sono tre gli appuntamenti per i bambini in programma oggi. Alle 10.30 ecco «Magico tempo del Natale», passeggiata lungo le vie del centro storico di Brescia scandita da letture e racconti e, alla stessa ora, «Ma ti chiami Mostassù?»,

il racconto di personaggi, leggendari o di pietra, che hanno tante storie molto affascinanti da raccontare sulla città. Infine alle 15.30 arriva «(Piccoli) investigatori all'opera», per muoversi tutti andando a cercare tracce degli antichi Romani. Una giornata insomma da non perdere.

## Il carcere

## «A Canton Mombello violazioni dei diritti umani»

• Davide Bresciani e Alessandro Volpagni (+Europa): «Sempre più critico il sovraffollamento. Adesso si intervenga»

La situazione del carcere di Canton Mombello «continua a essere drammatica, come confermato dalla visita abbiamo effettuato come gruppo di «Europa Brescia». Nonostante l'anno stia per concludersi, le condizioni della struttura rimangono estremamente critiche. La capienza massima prevista del car-



Il carcere di Canton Mombello a Brescia

cere, pari a 182 posti, è oggi superata con ben 382 detenuti, di cui 235 con sentenza definitiva»: così Davide Bresciani e Alessandro Volpagni commentano la visita alla casa circondariale cittadina.

«Questo sovraffollamento - proseguono - rappresenta una grave violazione dei diritti umani, aggravata dalla carenza di personale: su 250 agenti necessari, ne sono presenti solo 180, con una significativa insufficienza di sottoufficiali. Inoltre, mancano funzionari giuridico-pedagogici e medici, rendendo la ge-

stione quotidiana della struttura insostenibile. Come ribadito dalla Garante nazionale dei diritti dei detenuti, le condizioni della struttura risultano inaccettabili non solo per i detenuti, ma anche per il personale, impedendo di fatto il perseguimento dell'obiettivo costituzionale della rieducazione. Questa situazione è stata inoltre richiamata dal Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Michael O'Flaherty, che ha evidenziato al senato italiano come le restrizioni ai diritti fonamen-

tali dei detenuti, tra cui il diritto alla protesta pacifica e alla libertà di espressione, siano incompatibili con gli standard della Convenzione Europea».

«+Europa Brescia denuncia con forza questa realtà e chiede un intervento urgente per garantire condizioni dignitose e sicure all'interno della struttura penitenziaria. La sicurezza e il rispetto dei diritti umani devono diventare priorità non più procrastinabili per le istituzioni», concludono i due esponenti di + Europa.